



COMUNICATI STAMPA 2018

- LE PAGINE CORDIALI
Il grandioso spettacolo del processo veneziano ne *Il mercante di Venezia*
Irene Carnio commenta la scena del processo ne *Il mercante di Venezia*
31 gennaio 2018
- LE PAGINE CORDIALI
Cime tempestose, Jane Eyre: sorprese della passione
Interviene Sergio Perosa
21 febbraio 2018
- Convegno internazionale
Rethinking Layard 1817-2017
5 -6 marzo 2018
- LE PAGINE CORDIALI
La giustizia in un quadro di Klimt
Interviene Luigi Garofalo
7 marzo 2018
- Incontro in occasione della presentazione del testo
Sopra l'Ufficio dell'Inquisizione di Paolo Sarpi
23 marzo 2018
- Presentazione del volume
La Stauroteca di Bessarione fra Costantinopoli e Venezia
6 aprile 2018
- LE PAGINE CORDIALI
Seduzione all'opera. Il duetto *Là ci darem la mano* dal *Don Giovanni* di Mozart
Interviene Anna Laura Bellina
11 aprile 2018
- Convegno internazionale
Paesaggi, memorie, luoghi: ricordando Denis Cosgrove, geografo culturale
20 aprile 2018
- Convegno
**Verso gli 800 anni di San Francesco del Deserto
Per il futuro di un'isola della Laguna superiore**
21 aprile 2018



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

- Convegno
Luigi Bianchi. Tra Galois & Einstein
7 - 8 maggio 2018
- Conferenza
John Ruskin ritratto d'artista
15 maggio 2018
- LE PAGINE CORDIALI
Navigando tra i flutti...La sestina LXXX dei Rerum Vulgarium Fragmenta di Petrarca
Interviene Andrea Mazzucchi
16 maggio 2018
- Conferenza
Racconti della Biennale di Venezia
tenuto da Philip Rylands
4 luglio 2018
- **Cerimonia di conferimento dei premi Glass in Venice e Riedel, e inaugurazione della mostra con opere dei premiati**
12 settembre 2018
- **Rassegna dedicata a Luciano Emmer**
5, 12, 19, 26 ottobre 2018
- Convegno
1919-1920. I trattati di pace e l'Europa
15 - 16 novembre 2018
- Incontro
Per assolutezza di nevi e azzurro: piccola escursione nella poesia di Zanzotto
12 dicembre 2018



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Riprendono all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti gli incontri divulgativi del ciclo "Le Pagine Cordiali".

L'iniziativa intende offrire ai giovani, ai docenti delle scuole secondarie e a tutte le persone animate da interesse per le lettere e le arti, incontri di approfondimento culturale.

Ad aprire la sesta edizione del ciclo è l'incontro intitolato "**Il grandioso spettacolo del processo veneziano ne *Il mercante di Venezia***" che si terrà **mercoledì 31 gennaio 2018, ore 16:00**, presso la Sala delle Adunanze di **Palazzo Loredan** (Venezia).

LE PAGINE CORDIALI

Il grandioso spettacolo del processo veneziano ne *Il mercante di Venezia*

Mercoledì 31 gennaio 2018, ore 16:00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

Irene Carnio commenta la scena del processo ne *Il mercante di Venezia*

Scopo dell'intervento è dimostrare come la scena del processo nel Mercante di Venezia, pur non basandosi su alcun istituto giuridico veneziano del tempo ed essendo completamente opera di fantasia, rispecchi le forme, i modi e l'atmosfera del processo veneziano. Lo spunto del nostro studio nasce dalla comparazione tra il processo del 2 ottobre del 1786 al quale assistette Goethe e quello di Shakespeare. Il dibattito descritto dal tedesco è un vero e proprio spettacolo, con folla di curiosi e parte convenuta di eccellenza: la moglie di doge. Ma soprattutto è animato da un avvocato istrionesco, provvisto di un acuto senso del ritmo processuale, il quale argomenta ricorrendo a fattispecie concrete per ricondurre "ad absurdum" le pretese della controparte, sommersa così dalle risse del pubblico. Analogamente nel Mercante di Venezia l'autodifesa di Shylock, pur priva di riferimenti normativi della Serenissima, presenta un'argomentazione giuridica dotata di una sua coerenza, sia in relazione ai principi generali del diritto sia per quanto riguarda la confutazione attraverso fattispecie concrete che rovesciano la posizione della controparte. L'argomentazione di Porzia, connotata da finte, ripensamenti, attacchi fulminei, colpi di scena e clamorosi ribaltamenti, assomiglia alla strategia processuale dell'avvocato goethiano. Si aggiunga che le speciose deduzioni della sposina, pur assurde, non sono prive di una coerenza logica e pertanto, sebbene false, hanno una patina di verosimiglianza. Pertanto nel Mercante di Venezia, pur non essendoci verità di istituti giuridici, vi è un verosimile processo veneziano, le cui caratteristiche Shakespeare ha divinato.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino); Fax: +39 041 5210598; Sito Web: www.istitutoveneto.it

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

Le Pagine Cordiali

Cime tempestose, Jane Eyre: sorprese della passione

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Mercoledì 21 febbraio 2018

ore 16.00

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

Secondo incontro per *Le Pagine Cordiali*, il ciclo di incontri che l'Istituto Veneto dedica alla divulgazione umanistica. L'appuntamento è per **mercoledì 21 febbraio 2018**, ore 16:00, presso la Sala delle Adunanze di Palazzo Loredan. Titolo dell'incontro ***"Cime tempestose, Jane Eyre: sorprese della passione"***. Interverrà Sergio Perosa, proponendo un'indagine ed un'analisi dei modi particolari e sorprendenti in cui Emily e Charlotte Brontë drammatizzano l'*amour-passion* nei loro due capolavori.

Nel protratto anniversario della nascita delle due autrici (1818 Emily, 1816 Charlotte Brontë), si dà non una rilettura dei loro due capolavori assoluti, le cui trame, temi e personaggi sono ben noti, anche per continue transcodificazioni, bensì un'indagine e un'analisi delle forme, dei modi e delle caratteristiche particolari in cui vi è drammatizzato l'*amour-passion*, ché tale esso si configura, anche in senso propriamente tecnico fra le varie forme d'amore, nelle loro due narrazioni. Esso si iscrive nella tradizione aperta da J.-J. Rousseau con *La nouvelle Eloïse* e da Goethe con *I dolori del giovane Werther* e sembra rimandare ad aspetti della teorizzazione estemporanea eppure influente proposta pochi anni prima da Stendhal in *De l'amour*, ma con peculiarità particolari che sorprendono le due eroine dei romanzi trattati, tanto quanto il lettore di allora e di oggi.

I prossimi appuntamenti sono fissati per i mercoledì 7 marzo, 11 aprile e 16 maggio, 2018.

Ulteriori dettagli e il calendario degli eventi 2018 sono disponibili sul sito web:

www.istitutoveneto.it

Gli incontri sono aperti al pubblico.

Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dottorato Internazionale
in Storia delle Arti

Convegno internazionale

Rethinking Layard 1817-2017

5-6 marzo 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ospiterà nelle giornate del 5 e 6 marzo 2018 presso Palazzo Loredan il convegno internazionale ed interdisciplinare ***Rethinking Layard 1817-2017***.

L'iniziativa, nata in occasione del recente bicentenario della nascita, vuole offrire riflessioni originali e inedite sul ruolo svolto dal celebre archeologo e diplomatico britannico Austen Henry Layard (1817-1894) all'interno del contesto europeo del diciannovesimo secolo.

Obiettivo del convegno è fornire un'analisi a tutto tondo del personaggio e dei suoi interessi, focalizzandosi sui suoi legami con il mondo dell'archeologia, della politica e delle arti.

In particolare, si prenderà in esame il suo coinvolgimento nelle molteplici istituzioni pubbliche cui prese parte, tanto a Londra quanto a Venezia. Egli, infatti, fu convinto sostenitore degli studi archeologici e storico-artistici, diventando punto di riferimento per colleghi e studiosi dell'epoca (come testimoniato dal suo ricco epistolario). Ci si soffermerà inoltre sulla sua attività di collezionista e sostenitore di diverse raccolte museali e private, in Italia e Oltremarina. Infine, si guarderà all'attività politica di Layard, impegnato in patria in vari ruoli di politica interna ma anche all'estero, come ambasciatore britannico presso Madrid e Costantinopoli.

Interverranno al convegno professori e ricercatori di prestigiosi enti di ricerca nazionali e internazionali quali le Università di Cambridge, Londra, Melbourne e Venezia, il CNR di Roma, la IMT School for Advanced Studies Lucca, la Iran Heritage Foundation.

Il convegno è organizzato congiuntamente dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dal Dottorato Internazionale in Storia delle Arti dell'Università Ca' Foscari Venezia. L'iniziativa rientra inoltre tra le attività del "Gruppo di Ricerca Interdisciplinare di Storia degli Studi Orientali" (GRISSE), CNR, Roma.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Tutti i dettagli del convegno e il programma completo sono consultabili al link:

<http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1577>



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Le Pagine Cordiali

La giustizia in un quadro di Klimt

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Mercoledì 7 marzo 2018

ore 16.00

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

La giustizia in un quadro di Klimt è il tema del terzo incontro de *Le Pagine Cordiali*, in programma per mercoledì 7 marzo 2018, ore 16:00, presso la Sala delle Adunanze di Palazzo Loredan. Interverrà Luigi Garofalo, ordinario di Diritto romano e di Fondamenti del diritto europeo nell'Università di Padova.

Incaricato di dipingere tre dei cinque pannelli che avrebbero dovuto decorare il soffitto dell'Aula Magna dell'Università di Vienna, Klimt vi raffigura le allegorie delle facoltà più importanti, ossia filosofia, medicina e giurisprudenza. Del quadro relativo a quest'ultima, all'epoca giudicato scandaloso al pari degli altri due e come questi andato perduto, ancorché rimanga documentato a livello fotografico, sarà tratteggiata la storia avvincente e proposta una nuova interpretazione nel corso della conversazione di mercoledì 7 marzo 2018.

I prossimi appuntamenti sono fissati per mercoledì 11 aprile e mercoledì 16 maggio, 2018.

Ulteriori dettagli e il programma degli eventi sono disponibili sul sito web: www.istitutoveneto.it

Gli incontri sono aperti al pubblico.

Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Incontro in occasione della presentazione del testo

Sopra l'Ufficio dell'Inquisizione di Paolo Sarpi

«L'Ufficio dell'Inquisizione quanto è più santo e necessario degli altri, se non è ben amministrato ma abusato, tanto è più grave e dannoso».

«L'Ufficio dell'eresia in questo Dominio non è dipendente dalla Corte romana, ma proprio della Serenissima Repubblica, e indipendente, eretto e costituito dalla medesima e stabilito per contratto e concordato con la Sede Apostolica».

(Sarpi, *Sopra l'Ufficio dell'Inquisizione*)

23 marzo 2018, ore 17.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Sala delle Adunanze, Palazzo Loredan, Venezia

Introduce

Gherardo Ortalli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Intervengono

Corrado Pin, *Fortuna e sfortuna del trattato di Paolo Sarpi Sopra l'Ufficio dell'Inquisizione*

Gino Benzoni, *Gaetano Cozzi sarpiano*

Adriano Prosperi, *Edwin Sandys e lo stato della religione*

In occasione dell'incontro sarà allestita nella Sala del Vestibolo una piccola mostra documentaria su Paolo Sarpi.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Presentazione del volume

La Stauroteca di Bessarione fra Costantinopoli e Venezia

Atti delle giornate internazionali di studio (Venezia, 17-18 ottobre 2013)

A cura di Holger A. Klein, Valeria Poletto e Peter Schreiner, Venezia 2017

Venerdì 6 aprile 2018, ore 17.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano, Venezia

L'iniziativa è promossa dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in collaborazione con:

Centro Tedesco di Studi Veneziani

Gallerie dell'Accademia di Venezia

Gerda Henkel Stiftung

Istituto ellenico di studi bizantini e postbizantini di Venezia

Nel 1472 giunse alla Scuola Grande di Santa Maria della Carità, donata dal cardinale Bessarione, una stauroteca che conteneva, oltre a frammenti del santo legno e della tunica di Cristo, una croce dorata e scene dipinte su tavola. In seguito alla soppressione della Scuola in epoca napoleonica, l'oggetto finì sul mercato antiquario e giunse nel 1820 a Vienna trovando posto nelle collezioni imperiali.

Dopo la fine dell'impero austro ungarico e la restituzione all'Italia, la stauroteca ritornò nella sua vecchia ubicazione: la sala dell'Albergo della Scuola della Carità, divenuta nel frattempo sede delle Gallerie dell'Accademia.

Il prezioso reliquiario fu aperto, per la prima volta dopo il 1765, a dicembre del 2010 dai restauratori della Soprintendenza speciale per il Polo museale della città di Venezia e dell'Opificio delle Pietre Dure e restaurato a Firenze nei laboratori dell'Opificio stesso.

Gli interventi eseguiti, accompagnati da una sofisticata campagna diagnostica sull'oggetto, hanno reso doveroso valorizzare i dati acquisiti e un confronto a largo raggio con studiosi di diverse discipline che hanno analizzato il contesto di produzione, la storia della stauroteca, il ruolo a Venezia del suo celeberrimo possessore Bessarione e il rapporto con la Scuola della Carità a cui fu donata.

Intervengono:

Caterina Carpinato, Dipartimento di Studi Umanistici Università Ca' Foscari di Venezia

Frederick Lauritzen, Scuola Grande di San Marco, Venezia

Andrea De Marchi, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS)
Università degli studi di Firenze

Il programma dettagliato è consultabile (e scaricabile) sul sito web: www.istitutoveneto.it
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Venerdì 6 aprile, alle ore 16.00, sarà possibile partecipare alla **visita guidata della Stauroteca alle Gallerie dell'Accademia**.

Per prenotazioni (fino ad esaurimento posti): valeria.poletto@beniculturali.it

Relazioni con la stampa
Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
San Marco, 2945
30124 - Venezia
Tel: [+39 041 2407711](tel:+390412407711) (centralino)
Fax: [+39 041 5210598](tel:+390415210598)
Sito Web: www.istitutoveneto.it

Le Pagine Cordiali

Seduzione all'opera. Il duetto *Là ci darem la mano* dal *Don Giovanni* di Mozart

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Mercoledì 11 aprile 2018

ore 16.00

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

“Seduzione all'opera. Il duetto *Là ci darem la mano* dal *Don Giovanni* di Mozart” è il tema del quarto incontro di quest'anno per *Le Pagine Cordiali*, in programma mercoledì 11 aprile 2018, ore 16:00, presso la Sala delle Adunanze di Palazzo Loredan. Interverrà Anna Laura Bellina, ordinario di Musicologia e storia della musica nell'Università di Padova.

Sul mito del cavaliere donnaiolo, blasfemo e degno di un'eterna condanna, sono state scritte numerose pièce con o senza musica nei secoli XVII e XVIII. Fra queste, il capolavoro di Mozart segna il punto d'arrivo della tradizione settecentesca, non solo per la famosa vicenda ma anche per la questione dei generi. Infatti, come si legge nel testo stampato a Praga nel 1787 in occasione della prima esecuzione, malgrado l'epilogo si tratta di un "dramma giocoso" dal titolo *Il dissoluto punito* che mette in primo piano la morale della favola piuttosto che il nome del libertino. La struttura del cast risponde allo standard fissato negli anni '50 da Goldoni e dalle compagnie di canto, formate da sette elementi: la coppia seria isolata dagli altri (Donn'Anna e Don Ottavio), i mezzi caratteri compromessi dalle avventure coi domestici (Don Giovanni e Donna Elvira), i contadini buffi (Zerlina e Masetto) e il servitore Leporello, ridicolo e pauroso come l'animale di cui porta il nome. Però ci sarebbe l'omicidio del commendatore che ritorna come statua funeraria, molto ingombrante anche se il ruolo terribile, ma vocalmente semplice e breve, in origine era affidato al comico Masetto. Alla fine donna Elvira, che va in convento, e don Giovanni, che va all'inferno, subiscono un destino simmetrico senza sposarsi. Donn'Anna e Don Ottavio rispettano un periodo di lutto prima del matrimonio, mentre il single Leporello si reca all'osteria in cerca di un padrone migliore. In particolare il duettino *Là ci darem la mano* (I, 9) esemplifica la scena in cui Don Giovanni, nobile senza onore, s'impegna a sedurre l'umile Zerlina che ha una gran voglia di cedere alle lusinghe dell'aristocrazia.

Il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì 16 maggio 2018.

Ulteriori dettagli e il programma degli eventi sono disponibili sul sito web: www.istitutoveneto.it

Gli incontri sono aperti al pubblico.

Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa
Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
San Marco, 2945
30124 - Venezia
Tel: +39 041 2407711 (centralino)
Fax: +39 041 5210598
Sito Web: www.istitutoveneto.it

Convegno internazionale

Paesaggi, memorie, luoghi: ricordando Denis Cosgrove, geografo culturale

Con la presentazione del volume *Paesaggi di villa. Architettura e giardini nel Veneto* a cura di Giuseppe Rallo, Mariapia Cunico, Margherita Azzi Visentini

Venerdì 20 aprile 2018, ore 10.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti promuove nella giornata di venerdì 20 aprile 2018, a partire dalle ore 10, presso la sede di palazzo Loredan, il convegno internazionale ***Paesaggi, memorie, luoghi: ricordando Denis Cosgrove, geografo culturale***, organizzato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia. Nell'occasione sarà presentato il volume *Paesaggi di villa. Architettura e giardini nel Veneto*, a cura di Giuseppe Rallo, Mariapia Cunico, Margherita Azzi Visentini.

L'approccio teorico del geografo britannico Denis Cosgrove ha notevolmente influenzato la ricerca geografica italiana e si dimostra ancora attuale, continuando ad attrarre e ad arricchire i percorsi di ricerca dei giovani studiosi.

Il convegno si propone di evidenziare l'importante contributo scientifico di Cosgrove alla geografia culturale, ripercorrendone modalità e contenuti, ma anche di recuperare la dimensione affettiva e memoriale che ancora oggi tiene vivo il suo ricordo.

Nella primavera del 2018 saranno trascorsi 10 anni dalla prematura scomparsa del geografo britannico Denis Cosgrove, figura di spicco nello scenario accademico degli studi di Geografia Culturale. Il suo prevalente approccio umanista ha dato linfa nuova alla geografia culturale, integrando la metodologia tradizionale e aprendosi alle tematiche più complesse e urgenti per la comprensione dei rapidi mutamenti e delle fitte ibridazioni suscitate dalla globalizzazione. Assai frequenti contatti e prolungati soggiorni hanno rafforzato lo stretto rapporto di Denis Cosgrove con l'Italia, privilegiando sia le più immediate e pragmatiche motivazioni della ricerca scientifica, che la curiosità per le dinamiche meno evidenti che possono essere lette nella complessa tessitura dell'odierno spazio vissuto italiano.

Come un antico protagonista del Grand Tour, il primo viaggio in Veneto di Denis Cosgrove, per la stesura della sua tesi di Dottorato, è stato facilitato dalla lettura di testi classici, e in particolare da *The Stones of Venice* di John Ruskin, una sorta di guida spirituale con cui iniziare le sue riflessioni sul paesaggio italiano. L'entroterra di Venezia gli consente di sviluppare il fecondo filone dell'iconologia del paesaggio, trovando nell'età palladiana un ambito di ricerca adeguato per

applicare al meglio la sua idea di cultura come "a text". Ecco che la pubblicazione nel 1993 di *The Palladian Landscape* (tradotto e pubblicato in Italia nel 2000) consegna al lettore un suggestivo contributo geo-storico elaborato con un efficace procedimento interdisciplinare. Il ricorso alla storia dell'arte, alla filosofia, alla letteratura, alla trattatistica rinascimentale, alla storia agraria e alla scienza idraulica, senza trascurare la cartografia tecnica e le relazioni dei periti, fa emergere i contorni articolati e complessi di una realtà a cui Andrea Palladio conferisce una forma, una sorta di *cultural signature*.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Tutti i dettagli del convegno e il programma completo sono consultabili (e scaricabili) dal sito: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti



Convegno

Verso gli 800 anni di San Francesco del Deserto

Per il futuro di un'isola della Laguna superiore

Sabato 21 aprile 2018, ore 15.30

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano, Venezia

Si è esaurita in pochissimi giorni la disponibilità dei posti per partecipare all'iniziativa dedicata alla riscoperta dell'isola di San Francesco del Deserto, uno dei numerosi gioielli della nostra laguna troppo a lungo trascurati, e costretti a reclamare adeguati interventi di manutenzione per evitare l'irreparabile. La speranza è che un tale successo di pubblico sia indice di un reale interesse al recupero di un patrimonio tanto inestimabile quanto ignorato.

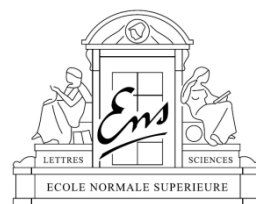
L'iniziativa è promossa dalla Provincia S. Antonio dei Frati Minori in collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Come uno spazio di vita feconda e tenace, strappato alle acque e sospeso tra cielo e terra, San Francesco del Deserto è ancora l'approdo di quanti cercano una pace sempre possibile al cuore dell'uomo, pure in questo nostro tempo definito "liquido", fluido e mutante, al pari delle maree in laguna. Nel 2020 ricorrerà l'ottavo centenario dell'arrivo e della permanenza, di San Francesco d'Assisi. Vi giunse tornando dagli scenari complessi della quinta crociata nei quali si era fatto, invano, operatore di pace, giungendo ad incontrare il sultano d'Egitto Malek el Kamel. Da allora - salvo alcuni periodi - i francescani sono presenti al Deserto non solo per custodire una memoria, ma per rendere possibile una profezia: quella dell'incontro con l'altro e l'Altro. Ora è tempo di dare una mano all'Isola del Deserto, bisognosa d'interventi che ne mantengano la bellezza, nella sfida per una rinnovata continuità.

Tutti i dettagli del convegno e il programma completo sono consultabili (e scaricabili) dal sito: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti



Convegno internazionale

Luigi Bianchi. Tra Galois & Einstein

7-8 maggio 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

Prosegue la serie di iniziative che indagano, attraverso l'analisi di figure particolarmente significative, le relazioni tra filosofia, matematica e fisica. Dopo Giuseppe Peano, Vito Volterra, Gian Carlo Rota, Gregorio Ricci-Curbastro, Federico Enriques ed Ettore Majorana, è la volta di Luigi Bianchi, esponente di rilievo della prestigiosa scuola di geometria Pisana e autore della classificazione di spazi omogenei a tre dimensioni che in relatività generale, e più specificamente in cosmologia, permette di studiare i diversi tipi di configurazione di universi omogenei non necessariamente isotropi.

Il convegno è organizzato dall'École normale supérieure - Paris, in collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Luigi Bianchi (Parma, 18 gennaio 1856 - Pisa, 6 giugno 1928) è stato un esponente di rilievo della prestigiosa scuola di geometria Pisana fiorita in Italia a cavallo fra gli ultimi anni del XIX secolo e i primi del XX secolo. Come il suo amico e collega Gregorio Ricci-Curbastro, Bianchi studiò alla Scuola Normale Superiore di Pisa con Enrico Betti, eminente studioso di geometria e algebra, oggi ricordato per i suoi contributi fondanti alla topologia, e con Ulisse Dini, altra figura di spicco esperto di teoria delle funzioni, senza dimenticare Vito Volterra.

Bianchi fu fortemente influenzato anche dalle idee sulla geometria di Bernhard Riemann dal lavoro di Sophus Lie e Felix Klein sui gruppi di Lie. Bianchi divenne docente alla Normale di Pisa nel 1896, dove trascorse il resto della sua carriera. A Pisa, tra i suoi colleghi, c'era anche il talentuoso Ricci.

Nel 1900, Bianchi e Dini supervisionarono la dissertazione del noto esperto di analisi e geometria Guido Fubini. Un versante fondamentale dei lavori di Bianchi porta alla teoria dei gruppi di Galois. Nel 1897 pubblica (con Vittorio Boccara), la sua Teoria dei gruppi di sostituzioni e delle equazioni algebriche secondo Galois, Lezioni fatte nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa durante l'anno accademico 1896-97, Pisa, presso le edizioni R. litografia FF. Gozani, 1897

Nel 1898, Bianchi elaborò la famosa classificazione delle nove possibili classi di isometrie delle varietà riemanniane a tre dimensioni, che equivale a classificare gli isomorfismi di un'algebra di Lie tridimensionale e reale, completando così il lavoro di Lie stesso, che aveva classificato le algebre complesse. Grazie al lavoro di Luther P. Eisenhart e Abraham Haskel Taub, la classificazione giocò un ruolo importante nello sviluppo della teoria della relatività generale. Le nove classi d'isometrie,

che possono riguardare l'algebra di Lie, i gruppi di Lie, o le varietà riemanniane a tre parametri, sono spesso chiamate collettivamente gruppo di Bianchi. Nel 1902, Bianchi riscoprì quelle che oggi si chiamano identità di Bianchi per il tensore di Riemann, che hanno un ruolo molto importante nella relatività generale (sono essenziali per capire le equazioni di campo di Einstein). Secondo Tullio Levi-Civita, queste identità furono stabilite verso il 1880 da Ricci; ma Ricci le aveva apparentemente dimenticate, o almeno, non ne aveva colto tutta l'importanza. In realtà, furono scoperte nel 1880 dal tedesco Aurel Voss. Bianchi ha ugualmente realizzato la classificazione di spazi omogenei a tre dimensioni. Questa classificazione è chiamata, in suo onore, classificazione di Bianchi. In relatività generale, e più specificamente in cosmologia, questa classificazione permette di studiare i diversi tipi di configurazione di universi omogenei non necessariamente isotropi. Dal 1924 fu membro dell'Accademia delle scienze di Gottinga.

Tutti i dettagli del convegno e il programma completo sono consultabili (e scaricabili) dal sito: www.istitutoveneto.it

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Conferenza

John Ruskin ritratto d'artista

Martedì 15 maggio 2018, ore 17.30

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano, Venezia

In occasione della mostra *JOHN RUSKIN. Le Pietre di Venezia*

Venezia, Palazzo Ducale, Appartamento del Doge, 10 marzo – 10 giugno 2018

Interviene Anna Ottani Cavina, curatrice della mostra.

John Ruskin (1819-1900), ammirato da Tolstoj, Proust e Virginia Wolf, è personaggio centrale nella cultura del XIX secolo. Scrittore, pittore, critico d'arte dall'impronta fortemente etica, si è battuto contro il materialismo e l'industrializzazione crudele dell'età vittoriana. Ebbe un legame fortissimo con la città di Venezia, cui è dedicata la sua opera più nota *Le Pietre di Venezia*.

Una serie di proiezioni introduce la mostra di Palazzo Ducale dove, pur celebrando la complessità del suo genio, Ruskin è presentato come grande e singolare pittore. Affascinato dalla Natura (i dipinti raccontano la bellezza sublime delle Alpi, dei cieli, delle conchiglie, delle foglie), Ruskin è anche il grande artefice del mito di Venezia. La sua esplorazione appassionata della città (attraverso magnifici acquerelli e i primi dagherrotipi) è all'origine del riscatto della Venezia prerinascimentale (bizantina e gotica), della moderna presa di coscienza della sua fragilità e unicità e di conseguenza dell'impegno per garantirne la salvezza.

L'iniziativa è promossa dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Le Pagine Cordiali

Navigando tra i flutti...La sestina LXXX dei *Rerum Vulgarium Fragmenta* di Petrarca

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Mercoledì 16 maggio 2018

ore 16.00

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

Le Pagine Cordiali chiudono il 2018 con i *Rerum Vulgarium Fragmenta* di Petrarca, sestina LXXX. L'appuntamento è per mercoledì 16 maggio 2018, ore 16:00, presso la Sala delle Adunanze di Palazzo Loredan. Interverrà Andrea Mazzucchi, ordinario di Filologia italiana nell'Università di Napoli Federico II.

Con il componimento 80 dei *Rerum Vulgarium Fragmenta*, *Chi è fermato di menar sua vita*, Francesco Petrarca (1304-1374) inaugura nella tradizione letteraria italiana il sottogenere della sestina morale. Il metro tradizionalmente più complesso della lirica occidentale, autentico tour de force stilistico, destinato dal trovatore provenzale Arnaut Daniel e da Dante Alighieri alla rappresentazione della più esasperata sensualità e alla esibizione dell'irrefrenabile potenza del desiderio, viene sottoposto da Petrarca a una radicale trasformazione sia sul piano delle strategie retorico-discorsive che su quello delle opzioni tematico-ideologiche. L'autore del *Canzoniere* propone infatti una suggestiva palinodia che suggerisce una sorta di "sacralizzazione" del metro. Attraverso la canonica metafora della vita umana come *navigatio*, costantemente minacciata dalle insidie di una volontà irresoluta e perplessa, Petrarca mette in scena la fluttuazione, il movimento pendolare tra esaltazione dell'amore e pentimento, esibendo come protagonista un soggetto i cui propositi non saranno mai completamente assunti, ma sempre contornati da distinguo, da puntualizzazioni, da molti se, da proposizioni cautelative. *Chi è fermato di menar sua vita* diviene così una riflessione sulle tensioni dell'io verso il porto della salvezza, ma anche un commento disforico e scettico sulla possibilità di approdarvi stabilmente. Il rincorrersi delle parole rima della sestina riproduce così sul piano della forma quel movimento ondulante che imprigiona l'animo del soggetto dentro una circolarità ossessiva chiusa tra speranza di salvezza e naufragio della volontà. In questa prospettiva la storia della sestina 80 può davvero essere letta come una rappresentazione in scala ridotta della storia dell'intero *Canzoniere*, così come ci impone di leggerla il capitale sonetto proemiale *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono*. Ed è proprio nell'incerta navigazione tra i flutti del mare che l'io dei *Rerum vulgarium fragmenta* si differenzia radicalmente non solo rispetto al protagonista delle *Confessiones* (la storia di Agostino può essere meditata, ma non riscritta), ma anche rispetto al pellegrino smarrito, ma non perduto, del primo canto della *Commedia*.

Ulteriori dettagli e il programma degli eventi sono disponibili sul sito web: www.istitutoveneto.it

Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa
Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
San Marco, 2945
30124 - Venezia
Tel: +39 041 2407711 (centralino)
Fax: +39 041 5210598
Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Conferenza

Racconti della Biennale di Venezia

Mercoledì 4 luglio 2018, ore 18.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano, Venezia

È affidata a Philip Rylands, Direttore emerito della Collezione Peggy Guggenheim, la conferenza di chiusura del tradizionale Seminario di storia dell'arte veneta, frutto della felice collaborazione tra l'Ecole du Louvre e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Giunto alla sua ventiduesima edizione, il seminario ha trattato quest'anno il tema *Venezia Novecento, dal passato glorioso alla modernità*.

Nella sua relazione, intitolata *Racconti della Biennale di Venezia*, Rylands proporrà un excursus attraverso vari episodi della Biennale delle Arti Visive di Venezia, la più antica e prestigiosa del suo genere: una lente attraverso cui leggere la storia dell'arte e del gusto, che hanno caratterizzato i suoi primi cento anni e più.

La conferenza, è aperta al pubblico.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

MU
VE



Fondazione
Musei
Civici
Venezia



the Venice
GlassWeek
9-16 September 2018

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

CERIMONIA DI CONFERIMENTO DEI PREMI GLASS IN VENICE E RIEDEL, E INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA CON OPERE DEI PREMIATI.

PREMIO GLASS IN VENICE 2018

Venezia, 12 settembre 2018

Palazzo Franchetti, ore 17.30

Si terrà il 12 settembre a palazzo Franchetti, alle ore 17.30, la settima edizione del **Premio Glass in Venice**, promosso dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dalla Fondazione Musei Civici di Venezia per valorizzare il patrimonio dell'arte vetraria. La commissione giudicatrice ha deciso di premiare quest'anno l'artista **Silvano Rubino** e il maestro **Cesare Toffolo**, entrambi veneziani.

Silvano Rubino esplica la propria creatività in molteplici ambiti dell'arte contemporanea, ricorrendo a differenti mezzi espressivi, tra i quali il vetro occupa un posto di rilievo. Nella sua attività vetraria si è distinto per un approccio molto personale, prescindendo da artifici di facile impatto. Ha privilegiato piuttosto la progettazione di forme essenziali, lavorazioni e interventi di rifinitura estremamente raffinati e innovativi e indagato la materia-vetro, nelle sue diverse coniugazioni, con indiscussa originalità.

Cesare Toffolo si è sempre distinto per la straordinaria abilità nella lavorazione e soffiatura a lume, secondo la tradizione veneziana, sia del vetro borosilicato che del vetro tipicamente muranese.

Cesare Toffolo nasce a Venezia nel 1961. Da decenni è considerato uno tra i massimi rappresentanti dell'arte vetraria a livello internazionale. Le sue opere in vetro sono esposte in numerosi musei e figurano tra le più accreditate collezioni private.

RIEDEL AWARD 2018

Venezia, 12 settembre 2018

Palazzo Franchetti, ore 17.30

In occasione della cerimonia di assegnazione del Premio Glass in Venice, il 12 settembre sarà conferito il premio anche a **George Berry**, vincitore del **Riedel Award 2018**. Il premio è promosso da Riedel, l'azienda austriaca specializzata nella produzione di calici da degustazione e decanter in cristallo che da cinque anni partecipa al progetto *Glass in Venice*. Il vincitore si vedrà assegnare un premio in denaro e un accordo di royalty per la messa in produzione degli articoli per la tavola con cui ha fatto breccia sulla commissione giudicatrice. Il progetto *Curve* del giovane designer australiano George Berry è stato scelto per il dinamismo aggraziato delle forme, l'iconica eleganza, la versatilità e la maneggevolezza del manufatto, che ne esaltano la funzionalità. Interessante l'ispirazione al design degli anni '50, che ne sottolinea la contemporaneità.

Alla cerimonia di conferimento dei premi interverranno **Gherardo Ortalli**, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; **Gabriella Belli**, Direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia; **Stefanie Kubanek**, designer, in rappresentanza di **Georg J. Riedel**, 10ª generazione dell'azienda di famiglia; **Rosa Barovier**, storica del vetro; **Marco Zito**, Professore di Design industriale nell'Università IUAV di Venezia; gli **artisti premiati**.

La stessa cerimonia costituirà la chiusura delle **Giornate di Studio sul Vetro Veneziano** (10 - 12 settembre 2018, palazzo Franchetti), che quest'anno hanno come tema: *Moulding and Applying Hot Glass through the Centuries*.

MOSTRA

Venezia, 13 settembre – 14 ottobre 2018

Palazzo Loredan, tutti i giorni dalle 10.00 alle 17.00

Dal 13 settembre al 14 ottobre 2018, opere degli artisti vincitori dei premi Glass in Venice e Riedel saranno esposte nella suggestiva cornice dell'atrio di palazzo Loredan, tra gli illustri personaggi del Panteon Veneto. Apertura settimanale da lunedì a domenica, con orario continuato dalle 10.00 alle 17.00; ingresso libero.

La mostra sarà inaugurata in occasione della cerimonia di premiazione, mercoledì 12 settembre 2018.

Le iniziative sopra citate si inseriscono anche quest'anno nella cornice di **The Venice Glass Week**, vero e proprio festival internazionale che intende celebrare e rilanciare l'arte vetraria, con particolare riguardo a quella muranese. L'iniziativa è promossa dal Comune di Venezia congiuntamente alla Fondazione Musei Civici di Venezia, a LE STANZE DEL VETRO - Fondazione Giorgio Cini, all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, e al Consorzio Promovetro Murano, che ne sono anche gli ideatori. *The Venice Glass Week* proporrà, nell'arco della settimana dedicata (9 - 16 settembre 2018) oltre 180 iniziative tra mostre, convegni, seminari, attività didattiche, proiezioni, feste, fornaci aperte e altre interessanti manifestazioni (www.theveniceglassweek.com).

In collaborazione con



UFFICIO COMUNICAZIONI

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Dott.ssa Lucia Macaluso
phone +390412407712
e-mail lucia.macaluso@istitutoveneto.it

UFFICIO STAMPA

Fondazione Musei Civici di Venezia
Dott. Riccardo Bon
phone +390412405225
e-mail press@fmcvenezia.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Rassegna dedicata a Luciano Emmer

Proiezioni

5, 12, 19, 26 ottobre 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano, Venezia

Nel centenario della nascita di Luciano Emmer, la Cineteca di Bologna e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia lo ricordano proiettando alcuni film, documentari e Caroselli (fu lui a realizzare la prima sigla della famosa pubblicità televisiva). Saranno presenti alcuni dei protagonisti di allora, e altri da sempre interessati al cinema del noto regista e sceneggiatore. L'ultima serata prevede anche un omaggio al maestro Roman Vlad, che ha realizzato molte delle musiche dei film e dei documentari di Emmer.

Ad ospitare l'iniziativa, che si terrà nei venerdì del mese di ottobre (inizio tra le 16.30 e le 18.00, a seconda del giorno), sarà l'Istituto Veneto.

Ogni appuntamento sarà introdotto da Michele Emmer, affiancato da alcuni ospiti.

Il programma completo, che vede per ogni appuntamento una diversa selezione di proiezioni e gli interventi degli ospiti, è consultabile sul sito www.istitutoveneto.it

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Alla rassegna è associata una **mostra di materiali provenienti dal fondo Emmer**, curata da Michela Zegna – Cineteca di Bologna. La mostra sarà visitabile presso la Sala del Biliardo di Palazzo Franchetti nei pomeriggi dedicati alla rassegna, a partire da una mezz'ora prima dell'inizio.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: www.istitutoveneto.it

COMUNICATO STAMPA

Convegno internazionale

1919-1920. I trattati di pace e l'Europa

15 - 16 novembre 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo Santo Stefano, Venezia

La fine della guerra fredda ha aperto una fase complessa di ridefinizione del sistema internazionale, processo che con tutta probabilità non si è ancora concluso. Alcuni studiosi caratterizzano tale sistema come multipolare e dominato dalle tradizionali logiche della politica di potenze, sebbene non possa essere trascurata l'influenza di organismi di carattere multilaterale (ONU) o parzialmente sovranazionale (UE) e restino forti gli elementi di natura ideale.

Un secolo fa si apriva a Parigi la conferenza della pace (1919-1920) che avrebbe cercato di stabilire un nuovo ordine internazionale di natura "globale" dopo la fine della prima guerra condotta su scala "mondiale", destinata a essere l'avvio del cosiddetto "secolo breve". I responsabili delle maggiori potenze si trovavano di fronte a rivolgimenti "epocali" (dall'ingresso degli Stati Uniti come grande potenza, alle conseguenze della Rivoluzione Russa, al crollo di quattro grandi imperi, all'imporsi di nuovi ideali e di nuove concezioni delle relazioni internazionali), sebbene permanessero i tradizionali paradigmi di politica di potenza.

È possibile trarre insegnamenti e indicazioni per il presente da quanto accaduto un secolo fa? È possibile compiere una comparazione tra questi due momenti di nuova definizione di un ordine internazionale su scala globale? L'analisi storica delle vicende connesse alla conferenza della pace di Parigi nelle sue varie dimensioni (politica, economica, sociale) e condotta sulla base di nuove fonti e di nuove interpretazioni, può contribuire a dare risposta a tali interrogativi. Questo è uno degli obiettivi del convegno internazionale che, con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri, si terrà il 15 e il 16 novembre presso l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia, organizzata da questa prestigiosa istituzione con il supporto del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova.

Ulteriori dettagli e il programma completo sono consultabili sul sito www.istitutoveneto.it

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa

Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945
30124 - Venezia
Tel: +39 041 2407711 (centralino)
Fax: +39 041 5210598
Sito Web: www.istitutoveneto.it



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

COMUNICATO STAMPA

Incontro nell'ambito del ciclo

Mercoledì dell'Istituto Veneto

Per assolutezza di nevi e azzurro: piccola escursione nella poesia di Zanzotto

Mercoledì 12 dicembre 2018

ore 16.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo Santo Stefano, Venezia

Si inaugura con un incontro dedicato alla poesia di Andrea Zanzotto un ciclo di incontri che si terranno mensilmente all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti sempre di mercoledì, in orario pomeridiano. I temi trattati saranno i più vari.

«Per assolutezza di nevi e azzurro», titolo dell'incontro in programma per mercoledì 12 dicembre, riprende il verso di una bellissima poesia della raccolta *Idioma (In un XXX° anniversario)* ed è un indicatore per le letture scelte di Patrizia Valduga: le nevi e gli azzurri di un paesaggio invernale e l'assolutezza della poesia, con il suo carico di dolore, di morte, di bellezza e di conforto.

Si parte dai versi brevi di *Vocativo* per poi passare ai versi lunghi e ai vertiginosi giochi allitterativi di *La Beltà*, *Il Galateo in Bosco*, *Fosfeni*, *Idioma*, *Meteo*, *Conglomerati* quando la lingua diventa la vera protagonista e la pagina poetica si avvale di risorse e combinazioni linguistiche, di segni, disegni, immagini.

Il paesaggio e la potenza distruttiva dell'uomo, la bellezza che si riaffaccia agli appelli della poesia e la madre terra indifferente e crudele, dolorosa e bella con i suoi colori, le voci lontane dei morti che mormorano in mezzo al rumore del progresso e il megatempo che fa paura, la tecnica e l'inconscio che riemerge per lampi sinistri: tutto questo e tanto altro si trova nella poesia difficile di Andrea Zanzotto, una delle voci più alte del Novecento.

È poesia che necessita di chiavi d'accesso per toccarne la strepitosa grazia e tragicità, ma che conforta per la perizia formale e metrica, figlia di un fondamento etico e civile che la lettura di Patrizia Valduga riesce come pochi altri a scandire e a far emergere. La sua "piccola escursione" sarà accompagnata da brevi, essenziali commenti.

Interverranno Francesco Bruni, Silvana Tamiozzo e Patrizia Valduga.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Relazioni con la stampa
Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
San Marco, 2945
30124 - Venezia
Tel: +39 041 2407711 (centralino)
Fax: +39 041 5210598
Sito Web: www.istitutoveneto.it